



COMUNE DI BOLOGNA



istituzionebibliotechebologna

**biblioteca  
scandellara**

## gruppo di lettura *Lecture in Bi.Sca*

*diario di viaggio*



### Martedì 20 giugno 2014

abbiamo parlato del libro

## L'aiuto

di Kathryne Stockett

Il libro è piaciuto per la scorrevolezza, per il tema della segregazione razziale narrato con lampi di ironia e leggerezza e per l'emozione di leggere storie di donne eccezionali.

Il titolo stesso ha suscitato diverse interpretazioni: l'aiuto delle domestiche per tutti gli aspetti della vita delle famiglie per cui lavorano; l'aiuto e il supporto che deriva dal condividere i problemi con gli altri; l'aiuto nel dare la voce a chi non ce l'ha.

E' piaciuto il linguaggio in prima persona che ha dato voce alle donne coinvolte.

Tutte le donne del romanzo sono apparse sottomesse e chiuse in diversi tipi di gabbie.

Eugenia è l'unica che, una volta diventata adulta, rimane fedele ai principi e ai valori della domestica che l'ha cresciuta; le altre persone nel tempo assumono gli atteggiamenti e le ottusità delle famiglie e del contesto sociale in cui vivono.

E' importante avere il coraggio di andare contro corrente quando si riscontrano ingiustizie o scorrettezze.

Altre figure umane, molto belle sono il figlio di Aibileen, Celia e suo marito e la donna che, in preda alla depressione, riconosce che la sua vita è legata all'aiuto della sua fidata domestica. Quindi storie di soprusi e violenze, ma anche di affetti e di legami che durano una vita.

La forza, che si moltiplica quando ci si mette insieme e quando si è solidali, è un altro tema molto apprezzato: le donne, nel romanzo, raggiungono un cambiamento profondo delle loro vite.

Gli aspetti umoristici hanno alleggerito il tema della segregazione razziale nella sua tragicità: la "grande porcata" e il giardino dell'antagonista pieno di water, hanno fatto sorridere tutti i lettori!

## Trama

È l'estate del 1962 quando Eugenia "Skeeter" Phelan torna a vivere in famiglia a Jackson, in Mississippi, dopo aver frequentato l'università lontano da casa. Per sua madre, però, il fatto che si sia laureata conta ben poco: l'unica cosa che vuole per la figlia è un buon matrimonio. Ma Skeeter è molto diversa dalle sue amiche di un tempo e sogna in segreto di diventare scrittrice. L'unica persona che potrebbe comprenderla è l'amatissima Constantine, la governante che l'ha cresciuta, ma la donna sembra svanita nel nulla. Come Constantine, anche Aibileen è una domestica di colore. Saggia e materna, ha un candore e una pulizia interiore che abbagliano: per un tozzo di pane ha allevato amorevolmente uno dopo l'altro diciassette bambini bianchi. Ma il destino è stato crudele con lei, portandole via il suo unico figlio, morto in un incidente sul lavoro tra l'indifferenza generale. Minny è la sua migliore amica. Bassa, grassa, con un marito violento e una piccola tribù di figli, è con ogni probabilità la donna più sfacciata e insolente di tutto il Mississippi. Cuoca straordinaria, non sa però tenere a freno la lingua e viene licenziata di continuo per le sue intemperanze, fino a quando è assunta da una signora nuova del posto, che per la sua bellezza vistosa e le origini modeste è messa al bando dalla buona società bianca. Skeeter, Aibileen e Minny si ritrovano a lavorare segretamente a un progetto comune che le esporrà a gravi rischi.